

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5288 del 27/09/2024
Oggetto	PROC. MO17T0011. Immobiliare Arcobaleno snc. Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Rio Scuro con manufatto di scarico in Comune di Castelvetro di Modena(MO). L.R. N. 7/2004, CAPO II.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5494 del 26/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: PROC. MO17T0011. Immobiliare Arcobaleno snc. Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Rio Scuro con manufatto di scarico in Comune di Castelvetro di Modena(MO). L.R. N. 7/2004, CAPO II.

La Dirigente

Premesso che con nota prot. PG/2017/5287 del 20/03/2017 la ditta Immobiliare Arcobaleno snc (C.F. 02846550362) ha presentato istanza di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Rio Scuro con manufatto di scarico, identificabile catastalmente al foglio 4 fronte mappale 614 del Comune di Castelvetro di Modena;

Acquisito, con nota protocollo n. PG/2024/86909 del 13/05/2024 il nulla osta idraulico dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 108 del 19/04/2017, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che la ditta richiedente ha versato in data 05/06/2024 i seguenti importi:

- € 159,35 come canone 2024 parziale (7/12 del canone intero pari a € 273,18);
- € 273,18 come deposito cauzionale;

Dato atto che, a seguito della richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011, in data 13/09/2024 la BDNA ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67;

Visti:

- il T.U. 523/1904 ed il R.D. 1688/1921;
- il D.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;
- la Legge 37/1994;
- la L.R. 7/2004 e s. m. ed i.;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- la legge 241/1990 e s. m. ed i.;
- il D.Lgs. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022
- di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del procedimento;

Per quanto precede,

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Immobiliare Arcobaleno snc** (C.F. 02846550362) la concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Rio Scuro con manufatto di scarico, identificabile catastalmente al foglio 4 fronte mappale 614 del Comune di Castelvetro di Modena- proc. **MO17T0011**;
2. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;
3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2035**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;
4. **di approvare** il disciplinare, firmato per accettazione dal concessionario, che viene allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;
5. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del nulla osta idraulico dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, assunto al prot. PG/2024/86909 del 13/05/2024;
6. **di dare atto** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli

organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

7. **di notificare** ai concessionari e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto che è conservato presso gli archivi informatici di Arpae;

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1. con ricorso amministrativo gerarchico entro 30 giorni dalla sua notifica;
2. con ricorso amministrativo giurisdizionale entro 60 giorni dalla sua notifica;
3. con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica;
4. resta salva la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi;

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO17T0011

Concessionario: Immobiliare Arcobaleno snc (C.F. 02846550362)

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Occupazione di area demaniale con manufatto di scarico di diametro 500 mm nel Rio Scuro, identificabile catastalmente al foglio 4 fronte mappale 614 del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione viene rilasciata fino al **31/12/2035**.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo da versare per l'anno 2024 è di € **159,35** (7/12 del canone intero pari a € 273,18).

3.2 Il concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € **273,18**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

3.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Devono essere rigorosamente rispettate tutte le disposizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena prot. PG/2024/86909 del 13/05/2024.

4.2 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.3 Sono in carico al Concessionario tutte le azioni e le opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

ART. 5 Varianti e cambi di titolarità

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dai concessionari uscenti e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

6.1 La concessione è rinnovabile previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della data di scadenza.

In caso di rinuncia prima o al termine della sua validità, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

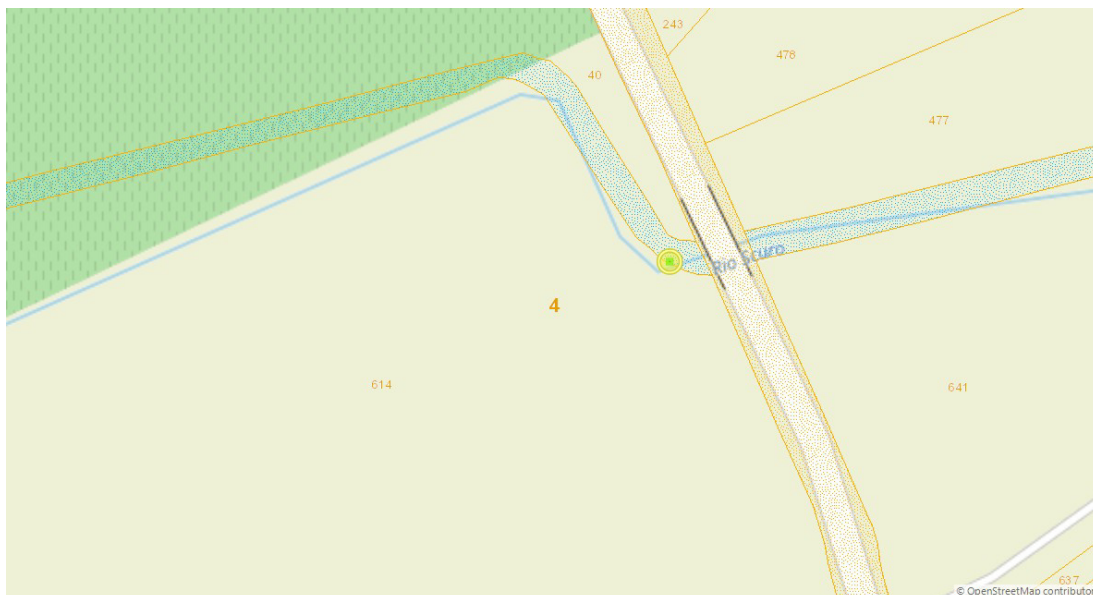
L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi ripristinati allo stato naturale.

Nel caso in cui non si sia interessati a richiedere il rinnovo, è d'obbligo darne comunque comunicazione e ripristinare lo stato dei luoghi.

6.2 La concessione può essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche o contenute nel presente disciplinare;
- la sub concessione delle opere senza apposita autorizzazione della Regione.



Firmato dal richiedente per accettazione
(PG/2024/169736 del 20/09/2024)

a uso interno: DP/		INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB.
Classif.											
		5685							2023	648	

richiesto dalle Società Immobiliare Arcobaleno di Cornia Giuseppe e C. Snc, Immobiliare La Casa di Cornia Giuseppe e C. Snc, C.G.S. Srl, DE.CA. Immobiliare Srl in qualità di proprietari;

Vista la documentazione trasmessa in allegato a suddetta nota, costituita dai seguenti elaborati:

- Tavola n. 01 – estratti, revisione 02 gennaio 2023;
- Tavola n. 03 – planimetria generale nuova sistemazione, revisione 02 gennaio 2023;
- Tavola n. 06 - Planimetria rete fogne acque nere e bianche, revisione 02 gennaio 2023;
- Tavola n. 12 - aree di cessione e acquisto, revisione 02 gennaio 2023;
- nota ARPAE di conferma protocollazione della documentazione integrativa trasmessa nell'ambito del procedimento di concessione MO17T0011;
- Elaborato E.01 - Relazione idraulica, dicembre 2022;
- Relazione tecnica illustrativa relativa alla richiesta di variante al PUA, 02 marzo 2023;
- Parere di ARPAE – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, in riscontro alla richiesta di parere formulata dal Comune di Castelvetro di Modena per l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata denominato "Tabina Due";

Vista la nota di ARPAE – SAC di Modena U.O. Gestione Demanio Idrico, N.ro 6768/2017 del 06/04/2017 pervenuta alla Scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 15628 del 07/04/2017, contenente la richiesta di parere idraulico relativo alla domanda di concessione presentata dalla ditta Immobiliare Arcobaleno s.n.c. per l'occupazione di area di proprietà demaniale di pertinenza idraulica del rio Scuro, identificata catastalmente al foglio 4 fronte mappale 614 del Comune di Castelvetro di Modena, per scarico acque bianche afferenti al comparto residenziale "Tabina Due";

Evidenziato quindi che la scrivente Agenzia non è stata coinvolta nell'ambito dei procedimenti edilizi comunali attivati per il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in esame, e pertanto non è stato possibile fornire le opportune indicazioni e prescrizioni da recepire nel progetto relativamente alle interferenze da esso determinate con il rio Scuro, se non all'interno del procedimento di concessione sopra richiamato attivato da ARPAE;

Rilevato che, pur non essendo dovuto da parte delle Autorità idrauliche uno specifico parere in merito alle norme da assumere a riferimento per le trasformazioni urbanistico/edilizie in materia di pericolosità e rischio idraulico contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e di bacino vigenti, e ferme restando le competenze assegnate agli Enti Locali anche per l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico ed in materia di protezione civile:

- per quanto attiene al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, si evidenzia che le superfici oggetto del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata denominato "Tabina Due", non ricadono in aree potenzialmente allagabili individuate nelle Mappe della pericolosità del PGRA approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino del Fiume Po così come successivamente



confermate anche nell'aggiornamento delle Mappe predisposte, pubblicate ed approvate nell'ambito delle attività connesse al riesame ad aggiornamento del PGRA per il II ciclo di pianificazione 2021-2027 (Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nn. 7/2019, 8/2019 e 5/2021, Decreti del Segretario Generale nn. 131/2021, 43/2022 e 49/2022).

- nella *Carta 2.3 "Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica"* del PTCP della Provincia di Modena, che a seguito del raggiungimento dell'intesa tra Provincia, Autorità di Bacino del Fiume Po e Regione Emilia-Romagna, ha assunto per l'ambito territoriale di Modena il valore e gli effetti del PAI:
 - o l'area oggetto di trasformazione non ricade in aree individuate come invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 10) né in aree individuate come fasce di espansione inondabili (art. 9, comma 2, lettera a), corrispondenti di fatto rispettivamente alle fasce A (fascia di deflusso della piena) e B (fascia di esondazione) del PAI;
 - o il manufatto di scarico nel rio Scuro è ubicato in corrispondenza del limite delle aree soggette a criticità idraulica (art. 11) relativo alla sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio che prevede, con competenze assegnate ai Comuni nell'ambito della pianificazione comunale, l'adozione di misure volte alla prevenzione del rischio idraulico mediante l'applicazione del principio di invarianza idraulica (o udometrica) per nuovi insediamenti ed infrastrutture, nonché l'applicazione del principio di attenuazione idraulica per gli interventi di recupero e riqualificazione di aree urbane attraverso la riduzione della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa, attraverso una serie di interventi volti alla riduzione della portata scaricata al recapito rispetto alla situazione preesistente;

Richiamata la nota di richiesta integrazioni formulata dalla scrivente Agenzia nell'ambito del procedimento di concessione MO17T0011, con prot. 37601 del 29/08/2017, nella quale si chiedeva di integrare quanto presentato con documentazione descrittiva delle caratteristiche del comparto da un punto di vista delle aree oggetto di trasformazione da cui si evincessero quali fossero le superfici di nuova impermeabilizzazione con conseguente valutazione dell'applicazione del principio di invarianza idraulica, comprensiva della valutazione della portata che si prevedeva di scaricare nel rio Scuro attraverso il manufatto oggetto dell'istanza di concessione;

Vista la parziale documentazione integrativa trasmessa da ARPAE con nota N.ro 19175/2018 del 18/09/2018 acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 42493 del 19/09/2018 costituita dall'elaborato denominato *"Relazione idraulica inerente realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria relative al piano particolareggiato di iniziativa privata "Tabina Due" sito in Comune di Castelvetro (MO), località Solignano, tra via Statale e via del Cristo"* - settembre 2017, redatto da Geo Group s.r.l.;

Richiamata la nota trasmessa dalla scrivente Agenzia con prot. 8062 del 24/02/2022 nella quale si comunicava



che il nulla osta idraulico di competenza avrebbe potuto essere rilasciato solamente in seguito al completamento della documentazione progettuale, ed in particolare:

1. *le vasche per il recupero delle acque meteoriche potranno essere computate fra i volumi di laminazione solamente qualora sia possibile garantire che i volumi in esse accumulati siano disponibili in occasione di eventi pluviometrici per i quali si rende necessario il rispetto del principio di invarianza idraulica;*
2. *nella Relazione idraulica presentata, il computo delle superfici permeabili ed impermeabili del comparto è stato utilizzato solamente ai fini del calcolo del volume di laminazione ma non sono state condotte valutazioni volte alla determinazione della portata massima di scarico ammissibile ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica; occorre pertanto implementare quanto presentato con la quantificazione delle portate scolanti dai terreni nello stato di fatto, adottando un opportuno coefficiente udometrico da assumere quale parametro caratteristico dell'area oggetto di trasformazione nelle condizioni ante-operam;*
3. *dalle valutazioni condotte si evince che la tubazione di scarico prevista negli elaborati progettuali ($\varnothing$ 500 PVC), sia in grado di far defluire una portata pari a $0,88 \text{ m}^3/\text{s}$, valore che si ipotizza non sia compatibile con la portata massima ammissibile allo scarico in regime di invarianza idraulica; devono pertanto essere descritte le opere ed i dispositivi di limitazione delle portate in uscita mediante i quali si intende garantire una portata scaricata nel Rio Scuro non superiore alla portata massima ammissibile calcolata in esito agli approfondimenti richiesti al punto precedente;*
4. *è stata effettuata la verifica della portata di piena con tempo di ritorno centennale prendendo a riferimento una sezione trapezoidale del Rio Scuro indicata come sezione di chiusura del bacino, senza considerare che immediatamente a valle del punto di scarico è presente l'attraversamento stradale di via del Cristo; si rende pertanto necessario implementare le valutazioni condotte con la verifica della compatibilità della nuova immissione rispetto alla sezione idraulica in corrispondenza dell'attraversamento stradale esistente;*
5. *devono essere presentati elaborati grafici contenenti dettagli tecnici di livello esecutivo descrittivi della vasca di laminazione e delle opere connesse con particolare riferimento ai dispositivi di limitazione delle portate in uscita; devono inoltre essere descritte le attività di manutenzione che si intendono eseguire al fine di garantire il mantenimento in condizioni di efficienza dello scarico, del sistema laminazione e dei relativi dispositivi di regolazione delle portate in uscita al fine di garantire il mantenimento nel tempo del volume di invaso di progetto previsto per il rispetto del principio di invarianza idraulica;*
6. *in considerazione del fatto che in occasione del sopralluogo eseguito da tecnici dello scrivente Servizio in data 02/12/2021 nell'ambito del procedimento MO21T0040, era stato rilevato uno scarico ubicato in destra idraulica a monte dell'attraversamento stradale di via del Cristo che era già stato segnalato all'interno del nulla osta idraulico rilasciato come possibile manufatto di scarico afferente alle aree di nuova urbanizzazione di cui al procedimento in oggetto, nonostante non vi fosse corrispondenza con il particolare della sezione del punto di scarico rappresentata negli elaborati trasmessi unitamente*



all'istanza di concessione in esame, si chiede di presentare opportuna documentazione fotografica del manufatto di scarico che si presuppone sia già stato realizzato nel Rio Scuro, aggiornando conseguentemente i particolari costruttivi rappresentativi dello stesso;

Vista la documentazione integrativa trasmessa da ARPAE con prot. N.ro 213552/2022 del 29/12/2022, acquisito agli atti della scrivente Agenzia con prot. 71381 del 30/12/2022, comprendente i seguenti elaborati:

- Tavola n. 06 - Planimetria rete fogne acque nere e bianche, revisione 15 dicembre 2022;
- Elaborato E.01 - Relazione idraulica, dicembre 2022;

Evidenziato che, nonostante l'elaborato denominato "*Relazione idraulica inerente realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria relative al piano particolareggiato di iniziativa privata "Tabina Due" sito in Comune di Castelvetro (MO), località Solignano, tra via Statale e via del Cristo*" - settembre 2017, redatto da Geo Group s.r.l. nell'ambito del procedimento di concessione MO17T0011, contenesse le valutazioni conseguenti all'applicazione del principio di invarianza idraulica, seppur nelle more della definizione del dettaglio della vasca di laminazione a successiva fase progettuale, e ferme restando le necessità di approfondimento e chiarimento esplicitate dalla scrivente Agenzia nella nota di richiesta completamento documentale sopra richiamata, il comparto è stato realizzato senza tenere in considerazione degli esiti delle valutazioni contenute nella relazione idraulica suddetta;

Preso pertanto atto che la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di parere formulata dal Comune di Castelvetro di Modena con prot. 0009608 del 25/05/2023 così come quella inoltrata da ARPAE con prot. N.ro 213552/2022 del 29/12/2022 nell'ambito del procedimento di concessione MO17T0011, *descrive, per quanto possibile, una soluzione migliorativa dello stato di fatto realizzato, che non consente di garantire il volume di laminazione inizialmente previsto nella relazione idraulica di settembre 2017, al fine del rispetto del principio di invarianza idraulica;*

Considerato che per le opere di urbanizzazione primaria comprensive della rete di raccolta delle acque meteoriche recapitanti nel rio Scuro e relativo sistema di laminazione volto a garantire l'adozione della proposta progettuale migliore adottabile in considerazione dello stato realizzato delle opere, è prevista la cessione al Comune di Castelvetro di Modena;

Con la presente, in accordo con l'Amministrazione Comunale, **si ammette il mantenimento dello scarico già realizzato nel rio Scuro recapitante le acque meteoriche afferenti al comparto denominato "Tabina Due" in subordine al rispetto delle prescrizioni impartite nel seguente nulla osta idraulico di cui al procedimento di concessione MO17T0011 attivato da ARPAE.**

Richiamati in particolare l'Elaborato E.01 - Relazione idraulica, dicembre 2022 e la Tavola n. 06 - Planimetria rete fogne acque nere e bianche, revisione 02 gennaio 2023, che si allega alla presente affinché possa essere assunta da ARPAE a riferimento per il rilascio dell'atto di concessione in considerazione del fatto che il medesimo elaborato trasmesso nell'ambito del procedimento MO17T0011 risulta superato;



Preso atto che la proposta per la gestione delle acque meteoriche prevede:

- la realizzazione di un vaso di laminazione a cielo aperto, in area verde di futura cessione, fuori linea rispetto all'asta principale, con volume pari a 550 mc, corrispondenti a circa 385 mc per ettaro impermeabilizzato, considerando un'area impermeabile dichiarata pari al 60% della superficie complessiva del comparto, valore che rispetta dunque le indicazioni dell'art. 11 del vigente PTCP della Provincia di Modena relativo alla sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio; tale valore, dalle modellazioni condotte, risulta sufficiente a contenere eventi sino a 100 anni di tempo di ritorno;
- una portata massima scaricabile nel rio Scuro pari a 110 l/s, determinata applicando un coefficiente udometrico pari a 45 l/s per ettaro, garantita mediante installazione di regolatore di portata a luce fissa costituito da un concio di collettore PVC DN 160 SN 8 di lunghezza pari a 6 metri da realizzarsi all'interno del perimetro di comparto, su suolo oggetto di futura cessione;
- il recapito al reticolo superficiale di pianura costituito dal rio Scuro avviene mediante collettore PVC DN 500 SN8 posato in fregio a via del Cristo, lato Sud; in corrispondenza della sezione di recapito è prevista la posa in opera, sulla sponda in destra idraulica, di massi ciclopici anti erosione non gelivi di diametro medio pari a 0,25 mc ovvero circa 0,80 m di diametro, con intasamento delle cavità tramite conglomerato cementizio;

Evidenziato che dagli esiti delle valutazioni idrauliche condotte, le portate generate dal comparto in assenza di regolazione con bocca tarata e laminazione raggiungono al colmo di piena valori dell'ordine dei 450 l/s, mentre tendono a stabilirsi all'incirca a 105 l/s introducendo strozzatura e laminazione in conseguenza del funzionamento "a bocca tarata" del dispositivo di regolazione in uscita dalla rete così come dimensionato nell'ambito della soluzione progettuale proposta;

Rilevato che l'istanza di concessione concerne il manufatto di scarico delle acque meteoriche recapitante nel rio Scuro, che, come rilevato in occasione di sopralluogo eseguito da tecnici dello scrivente Servizio e segnalato nelle precedenti comunicazioni afferenti al procedimento, risulta essere già esistente e individuato catastalmente al foglio 4 fronte mappale 614 del Comune di Castelvetro di Modena;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 *"Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"*, come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: *"qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]";*

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città*



metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare l’art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l’Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all’assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l’assetto organizzativo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l’istituzione per l’ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante “*Approvazione riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*”, con la quale è stata disposta, in particolare, l’istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell’Agenzia e la delimitazione dell’area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale*” e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell’Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal



01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che possa essere ammesso il mantenimento dello scarico nel rio Scuro per le acque meteoriche afferenti al comparto "Tabina Due" nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del rio Scuro, identificate catastalmente al foglio 4 fronte mappale 614 del Comune di Castelvetro di Modena (MO), in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. dovrà essere realizzato un opportuno adeguamento del manufatto di scarico delle acque meteoriche laminate all'interno del rio Scuro, prevedendo una opportuna sagomatura del tratto terminale della tubazione affinché la stessa risulti perfettamente integrata alla sponda del corpo idrico ricettore senza fuoriuscire dalla scarpata in cui è inserita, al fine di evitare danneggiamenti durante le operazioni di manutenzione eseguite nel corpo idrico;
2. per quanto riguarda il rinforzo della sponda del rio Scuro previsto in corrispondenza della tubazione di scarico, si chiede di preferire soluzioni in materiale lapideo sciolto di adeguate dimensioni e ben inseriti nella sponda, senza l'intasamento di calcestruzzo;
3. il rivestimento spondale in corrispondenza del manufatto di scarico dovrà essere perfettamente integrato alle opere di difesa eventualmente esistenti in prossimità dello stesso, raccordandosi con il manufatto di attraversamento stradale di via del Cristo;
4. in considerazione del fatto che la documentazione presentata non comprende la verifica della quota del manufatto di scarico delle acque meteoriche nel rio Scuro, che ricordiamo essere già esistente, rispetto alle portate con determinato tempo di ritorno transiti nel corpo idrico, dovrà essere valutata l'opportunità di installazione di eventuali dispositivi anti-rigurgito;
5. dovrà essere comunicata allo scrivente UT la data di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento di adeguamento del manufatto di scarico prescritti ai punti precedenti almeno 8 giorni prima (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene



alle modalità esecutive dei lavori, e si prescrive che le lavorazioni attinenti l'adeguamento dello scarico esistente dovranno essere ultimati entro 90 giorni dall'approvazione della Variante al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata di cui all'oggetto;

6. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
7. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione; si dovrà inoltre provvedere alla rimozione del materiale trasportato dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che può ostacolare il regolare deflusso delle acque;
8. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
9. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
10. per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e le piste esistenti; qualora necessaria, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento; le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo delle piste stesse alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;
11. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
12. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;



13. i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
14. a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del rio Scuro interessato dall'intervento;
15. lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
16. entro 30 giorni dal termine dei lavori interferenti di adeguamento del manufatto di scarico nel rio Scuro, dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità alle prescrizioni impartite, trasmettendo opportuna documentazione fotografica attestante la correttezza dell'intervento eseguito;
17. il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di scarico, al fine di garantire il mantenimento dello stesso in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
18. i lavori che avessero per oggetto la conservazione del manufatto debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
19. il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento del volume di invaso temporaneo all'interno della vasca di laminazione, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione della stessa mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano ridurne la capacità di accumulo;
20. il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'officiosità dei manufatti realizzati e delle opere ad essi afferenti, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche della consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, con particolare riferimento al dispositivo di regolazione della portata affinché la stessa garantisca la limitazione della portata massima uscente al valore previsto di 110 l/s;
21. con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente UT una comunicazione attestante la buona conservazione del manufatto di scarico dando conto degli eventuali interventi di manutenzione effettuati;
22. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata che sia imputabile al citato scarico, ed è tenuto ad effettuare tutte le riparazioni e/o risarcimenti che si rendessero necessari, mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
23. le opere e le occupazioni di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;



24. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate nonché delle aree demaniali occupate, apportando alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
25. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
26. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere ed aree concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
27. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato;

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati. Eventuali danni a terzi od a cose dovute a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente.

Si chiede al Comune di adoperarsi per l'imposizione al Richiedente delle tempistiche imposte per l'adeguamento dello scarico esistente.

Si ritiene inoltre necessario attenzionare le prescrizioni imposte con particolare riferimento a quelle manutentive di mantenimento in efficienza dei sistemi di laminazione predisposti (vasca e valvola di regolazione) al fine di non diminuire le condizioni realizzate stante peraltro le differenze rispetto a quanto inizialmente previsto. Resta inteso che le prescrizioni qui impartite al richiedente dovranno intendersi poi a carico dell'Amministrazione comunale a seguito della prevista cessione pubblica delle aree interessate, cui dovrà seguire anche la voltura della concessione richiesta.

Si precisa inoltre che rimane di competenza di ARPAE la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità dell'intervento, così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori.

Si comunica inoltre che, alla luce delle considerazioni espresse in premessa, con la presente nota si intende già rilasciato il parere idraulico di competenza relativo alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti



da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti di cui alla D.G.R. 569/2019 e D.G.R. 2153/2021, qualora sia attestata da parte del Richiedente l'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite nella presente nota.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

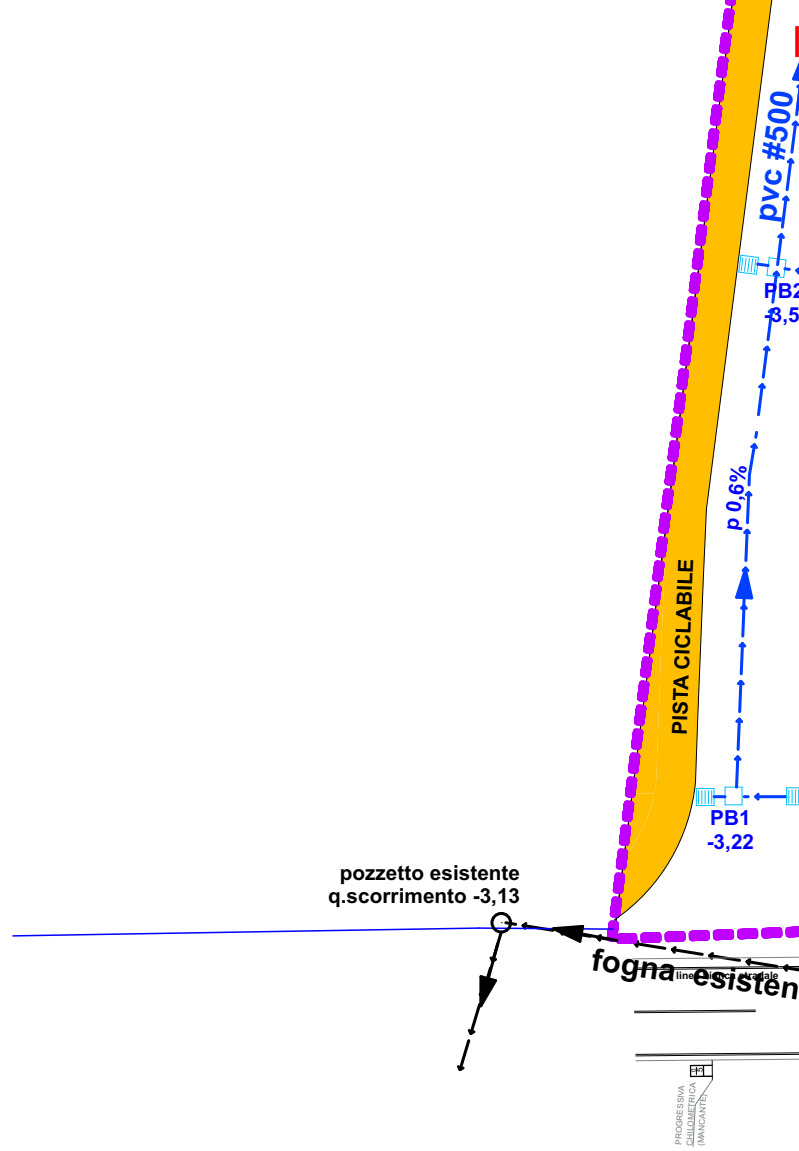
Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

Allegato: Tavola n. 06 - Planimetria rete fognarie acque nere e bianche, revisione 02 gennaio 2023

PS





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.